

PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO

---

ARCHIVIO DI STATO DI MODENA

LUCREZIA  
BORGIA  
LETTERE  
1494 ♦ 1519

A CURA DI DIANE GHIRARDO

CON LA COLLABORAZIONE DI ENRICO ANGIOLINI

PRESENTAZIONE DI ANNA MARIA BUZZI

PREFAZIONE DI PATRIZIA CREMONINI

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

TRE LUNE EDIZIONI

2020

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI  
SERVIZIO II PATRIMONIO ARCHIVISTICO

Direttore generale Archivi: Anna Maria Buzzi  
Direttore del Servizio II: Sabrina Mingarelli

Si ringrazia Antonella Mulè della Direzione generale Archivi  
per l'attenzione con cui ha seguito la cura redazionale.

Il testo introduttivo di Diane Ghirardo «Lucrezia scrive»  
è stato tradotto da Anna Laura Puliafito  
con revisione e integrazione di Michelangelo Caberletti.

© 2020 DIREZIONE GENERALE ARCHIVI  
© 2020 TRE LUNE DI LUCIANO PARENTI E C. MANTOVA  
ISBN 978-88-31904-12-4 PRINTED IN ITALY



L'ARCHIVIO DI STATO DI MODENA

ringrazia



SOROPTIMIST INTERNATIONAL CLUB MODENA

L'Associazione, impegnata per statuto nella difesa promozione  
e valorizzazione delle attività femminili, ha scelto di collegare  
le celebrazioni per i 60 anni dalla sua fondazione  
all'edizione di questo volume, sostenendola con un cospicuo  
contributo, per offrire le fonti storiche necessarie  
a ricostruire la vera fisionomia di una celebre insigne donna  
troppo a lungo incompresa.

♦ ♦ ♦

## SOMMARIO

Presentazione di Anna Maria Buzzi	XIII
Patrizia Cremonini <i>Missive ingannevoli e verità nascoste</i>	XVII
Ringraziamenti	XXXIII
Abbreviazioni	XXXVI
Diane Ghirardo <i>Lucrezia scrive</i>	I
Enrico Angiolini <i>Nota sui criteri di trascrizione</i>	61
Lettere di Lucrezia Borgia (1494-1519) a cura di Diane Ghirardo	71
Elenco delle lettere	649
Bibliografia	675
Indice delle illustrazioni	735
Indice dei nomi	737



Sono lieta di presentare questo volume, promosso dall'Archivio di Stato di Modena, a cura di Diane Ghirardo, con la collaborazione di Enrico Angiolini, ed edito nelle collane delle Pubblicazioni degli Archivi di Stato con il contributo dell'Associazione Soroptimist International d'Italia - Club di Modena, nel prosieguo delle celebrazioni a 500 anni dalla morte della duchessa, dopo quello dedicato a *ITesori di Lucrezia Borgia. Gli inventari del guardaroba (1502 - 1504) e dei gioielli (1516 - 1519) nel fondo "Archivio Segreto Estense" dell'Archivio di Stato di Modena.*

L'iniziativa trova fondamento nella volontà di fare luce su una figura tra le più affascinanti e controverse del nostro Rinascimento, restituendole la dignità e il posto che le appartengono, nel contesto di una società in cui il potere patriarcale induceva a evidenziare soltanto gli aspetti negativi delle donne che a esso si sottraevano.

Figlia illegittima del papa Alessandro VI, fin da giovanissima al centro di intrighi politici e matrimoniali orditi dal padre e dal fratello Cesare, Lucrezia Borgia è una figura femminile di potere e di straordinaria modernità: cosa eccezionale per le donne del suo tempo, è lei stessa politica e diplomatica abile, castellana e amministratrice brillante, mecenate delle arti e della letteratura. Eppure, a distanza di secoli, la figura della duchessa permane nell'immaginario collettivo come emblema di una politica machiavellica fatta di corruzione, violenza e intrighi.

Scopo di queste pubblicazioni dell'Archivio di Stato di Modena è quello di rendere giustizia alla figura di Lucrezia e al ruolo da lei ricoperto quale politica accorta, sostenitrice delle arti e persona dotata di grandi slanci umanitari, attraverso i documenti archivistici riletti in chiave oggettiva e critica. Il volume raccoglie il *corpus* di ben 727 lettere da lei inviate tra il 1494 e il 1519: un epistolario ricchissimo, che permette al lettore e allo studioso di forgiarsi un'immagine molto vivida della sua autrice, la cui personalità emerge progressivamente attraverso la scrittura.

I carteggi della duchessa estense tracciano la sua evoluzione umana, intellettuale e politica: si tratta di lettere destinate alla cerchia dei familiari, come il padre e i cognati signori di Mantova, Francesco II Gonzaga e Isabella d'Este, ma anche a illustri umanisti tra i quali spicca Pietro Bembo. Testimonianze anche del clima politico e culturale del suo tempo, e risalenti per la maggior parte al periodo forse più significativo per la sua figura storica, quello trascorso a Ferrara come sposa del duca Alfonso I d'Este. Da esse emergono anche numerosi aspetti della vita quotidiana: usi e costumi sono documentati dai riferimenti alla materialità di cose e oggetti evocati.

Questa iniziativa è così un nuovo e notevole esempio della ricchezza dei nostri Archivi di Stato, che custodiscono e tramandano un patrimonio unico al mondo di documenti che davvero ci aprono le porte del passato, permettendo da una parte di ricostruirne dettagli e particolari quotidiani, dall'altra di scorgere tratti di personalità storiche insigni e lontane, lasciandoli intravedere attraverso la scrittura. Un patrimonio che dobbiamo rendere più accessibile e fare conoscere a un pubblico sempre più vasto, continuando a renderlo oggetto di studio e ricerche rigorose.

La Direzione generale Archivi ha voluto sostenere questa iniziativa ed esprime il suo più grande apprezzamento e sostegno per questa pubblicazione, che risponde a entrambi gli imperativi: lo studio delle fonti associato all'impegno per la loro valorizzazione e divulgazione.

Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Patrizia Cremonini, Direttore dell'Archivio di Stato di Modena e alla professoressa Diane Ghirardo, curatrice del volume, che portano avanti con impegno l'opera di divulgazione e approfondimento della verità storica circa la figura della duchessa Lucrezia Borgia d'Este.

ANNA MARIA BUZZI  
DIRETTORE GENERALE ARCHIVI